

Marca da  
bollo  
€ 16,00

*Allegato 1/a*

(\*) La marca da bollo va apposta  
solo sulla domanda diretta a  
Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura.

- Alla **REGIONE LAZIO**  
Area Decentrata Agricoltura di

.....

- Al Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria Locale

.....

**Oggetto:** Legge 15 gennaio 1991, n. 30, Disciplina della riproduzione animale, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280. D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

Richiesta di **rilascio/rinnovo** di autorizzazione per la gestione di una **stazione di monta naturale equina pubblica o privata**.

Il sottoscritto.....nato a .....

il .....residente in comune di ..... via

o località.....,

telefono....., fax .....

e-mail .....

in qualità di.....della ditta

.....,

partita IVA.....(in caso di soggetto giuridico specificare:

ragione sociale: .....

sede legale.....);

### CHIEDE

\_\_\_ il **rilascio** / \_\_\_ il **rinnovo** dell'autorizzazione per la gestione di una **stazione di monta naturale equina** (specificare se pubblica o privata)..... ;

(compilare se occorre) altresì, l'autorizzazione ad effettuare l'inseminazione artificiale con seme fresco prelevato dai riproduttori maschi che operano nella stazione stessa, da utilizzare sulle fattrici ospitate nella stazione medesima. Al riguardo comunica che il medico veterinario che garantisce la regolarità del prelievo e della utilizzazione del materiale seminale è il dott.

.....

nato a ..... il .....

residente in comune di .....via o  
località.....,  
partita IVA..... o C.F.....,  
iscritto nell'elenco degli operatori di fecondazione artificiale degli animali con codice identificativo  
univoco a livello nazionale: .....

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1. che la stazione di monta è ubicata in comune di .....,  
via o località.....,  
telefono....., fax .....
2. che nella stazione operano i riproduttori maschi specificati nell'elenco allegato;
3. che nella stazione può operare un numero di riproduttori maschi pari a .....
4. che la stazione può ospitare contemporaneamente un numero di fattrici pari a .....
5. di essere in possesso almeno del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
6. di possedere sufficiente capacità per la gestione di una stazione di monta.
7. che viene praticata la monta privata brada (indicare SI o NO) .....

### DICHIARA

inoltre, **di impegnarsi** a rispettare tutti gli adempimenti previsti all'articolo 6, comma 1, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403, in particolare:

- a) a comunicare all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio, entro il 15 dicembre di ciascun anno:
  - le tariffe di monta per ciascun riproduttore impiegato nella stazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h), del citato D.M. n. 403/2000;
  - l'elenco dei riproduttori iscritti ai libri genealogici od ai registri anagrafici, impiegati nella stazione, ai termini dell'articolo 6, comma 1, lettera l), del citato D.M. n. 403/2000;
- b) a registrare tutti gli atti fecondativi utilizzando i moduli di avvenuto accoppiamento (Certificato di Intervento Fecondativo) rilasciati dall'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio, ed a conservare i predetti moduli per almeno tre anni;
- c) a rilasciare al proprietario della fattrice copia del Certificato di Intervento Fecondativo;
- d) a trasmettere, in qualità di responsabile della certificazione e della registrazione dei dati degli interventi fecondativi, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera c), del citato D.M., la parte del modulo del certificato di intervento fecondativo, all'uopo predisposta, alla Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio, entro sessanta giorni dall'intervento fecondativo, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del sopra citato D.M.;
- e) a consentire il libero accesso, ai locali della stazione di monta, al personale incaricato della vigilanza per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del succitato D.M. n. 403/2000;
- f) a presentare tutti i documenti e fornire le informazioni richieste dall'autorità competente, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del citato D.M. n. 403/2000;
- g) a comunicare entro trenta giorni, all'ADA competente per territorio l'immissione, nella stazione di monta, di un nuovo riproduttore, allegando copia del certificato o l'iscrizione nella sezione dei riproduttori maschi, oppure copia del certificato di iscrizione al registro anagrafico. Nonché comunicare alla stessa ADA, entro lo stesso termine di trenta giorni, la cessazione della attività di un riproduttore maschio;

- h) ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente servizio veterinario della AUSL competente per territorio, in materia di profilassi e di polizia veterinaria;
- i) a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori, di qualsiasi manifestazione sospetta di malattia infettiva e diffusa;
- l) a non mantenere nella stazione maschi interi in età da riproduzione non autorizzati alla monta, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore delle fattrici;
- m) a non detenere nei locali della stazione attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento ed al trattamento del materiale seminale;
- n) a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diverse;
- o) ad adibire alla monta naturale pubblica solo i riproduttori maschi che soddisfano le condizioni indicate all'articolo 4 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403.
- p) a garantire, in caso di monta privata brada, gli accorgimenti strutturali ed organizzativi previsti in situazioni particolari quali alpeggi, università agrarie, od altre in cui vengono a coesistere sullo stesso territorio mandrie di razze diverse, al fine di evitare accoppiamenti indesiderati tra le diverse mandrie. In particolare a realizzare apposite recinzioni ed a verificare costantemente la loro integrità onde evitare la promiscuità tra le diverse mandrie.

**ALLEGA:**

- copia del certificato genealogico o del registro anagrafico dei riproduttori maschi impiegati nella stazione, e tariffa di monta;
- certificazione della AUSL che attesta il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, con la attestazione che la stazione possiede i requisiti per l'effettuazione dell'inseminazione artificiale con seme fresco prelevato dai riproduttori maschi impiegati nella stazione di monta, come specificato all'articolo 3, comma 2, del D.M. n.403/2000 (solo se richiesto nella domanda);
- descrizione dei locali per la monta, e dei locali e delle attrezzature per il prelievo del materiale seminale (se richiesto);
- descrizione dei locali e delle attrezzature per la pratica della inseminazione artificiale (se richiesta);
- descrizione e numero dei box adibiti al ricovero degli stalloni;
- descrizione e numero dei box adibiti al ricovero delle fattrici;
- pianta planimetrica dettagliata della stazione di monta;
- in caso di monta privata **brada**: pianta planimetrica del territorio che ospita le mandrie, con la indicazione delle recinzioni che delimitano le diverse mandrie;
- autocertificazione antimafia rilasciata con le modalità di cui al D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, articolo 5, con fotocopia allegata del proprio documento di identità.
- altro (specificare): .....

Ai sensi del decreto legislativo n.196 del 30/06/2003, si autorizza per l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, per gli scopi e le attività previsti dalla vigente normativa, nonché ai fini della vigilanza sulla regolare applicazione della legge 15/01/1991, n.30 e ss.mm.ii e del Regolamento di esecuzione adottato con D.M. n.403 del 19/07/2000, affidata ai soggetti indicati all'articolo 36, comma 1, del predetto D.M.

(firma) .....

La domanda viene firmata in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata od inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000- articolo 38, comma 3.